

L'orto pubblico, una moda sempre più diffusa

Pubblicato: Sabato 4 Maggio 2013

✖ Mai così tante aree verdi sono state destinate ad **orti pubblici** nelle città dove si è raggiunto il **record di 1,1 milioni di metri quadri di terreno di proprietà comunale** divisi in piccoli appezzamenti e adibiti alla **coltivazione ad uso domestico, all'impianto di orti e al giardinaggio ricreativo**.

E' quanto emerge da una analisi della **Coldiretti** sulla base del rapporto Istat sul Verde Urbano presentata in occasione di **"Cibi d'Italia" di Campagna Amica al Castello Sforzesco di Milano** dove si sono svolte vere lezioni pratiche per diventare **"hobby farmer"** con figure dedicate che opereranno progressivamente in tutta Italia dove si registra un vero boom con circa 21 milioni di italiani che stabilmente o occasionalmente coltivano l'orto o curano il giardino.

Le coltivazioni degli orti urbani non hanno scopo di lucro, **sono assegnati in comodato ai cittadini** richiedenti e forniscono prodotti destinati al consumo familiare e, oltre a rappresentare un aiuto per le famiglie in difficoltà, concorrono a preservare spesso aree verdi interstiziali tra le aree edificate per lo più incolte e destinate all'abbandono e al degrado.

A Varese l'amministrazione comunale ha varato con successo il progetto "Orto anch'io", dedicato agli anziani, con 120 orti e c'è in programma un progetto per spazi dedicati a disoccupati e cassintegrati perché c'è stata molta richiesta.

«Con la crisi fare l'orto è diventato – sostiene la **Coldiretti** – una tendenza assai diffusa che ha raccolto molti appassionati che possono oggi scegliere tra le tante innovazioni presenti sul mercato anche a seconda dello spazio disponibile. Dall'orto portatile a quello verticale, dall'orto "riciclabile" a quello in terrazzo, da quello rialzato a quello didattico, ma anche l'orto urbano e le tecniche di "guerrilla gardening" che possono essere adottate da quanti non hanno spazi disponibili per piantare ortaggi e frutta nei terreni disponibili nei centri delle città. Gli "hobby farmers" sono una fascia di popolazione composta da giovani e anziani, da esperti e nuovi appassionati, che coltivano piccoli appezzamenti famigliari, strisce di terra lungo ferrovie, parchi e campi di calcio, balconi e terrazzi arredati con vasi di diverse dimensioni o piccole aree con acqua e sgabuzzino per gli attrezzi messe a disposizione dai comuni in cambio di affitti simbolici».

Come sottolineano **Fernando Fiori e Francesco Renzoni, presidente e direttore di Coldiretti Varese**, «nel caso di orto su un balcone di medie dimensioni si può ipotizzare un costo che oscilla fra i **40 e i 50 euro per 2 contenitori da 80 centimetri di lunghezza**, con la giusta quantità di terra e 6 piantine orticole più diverse essenze aromatiche, dove la maggior parte del costo è rappresentato proprio dai vasi che certamente non si buttano via a fine stagione, ma possono essere riutilizzati per più anni.

Le singole piantine orticole possono **costare fra i 25 e i 30 centesimi** per confezioni multiple. Il segreto del piccolo orto sul balcone – spiega Coldiretti – sta nell'ottimizzare gli spazi all'interno degli stessi vasi, alternando piante più alte come pomodorini, peperoni e melanzane, con alla base composizioni di prezzemolo, basilico ed erbe. **L'ideale è attrezzare un lato del balcone con le orticole e l'altro con le aromatiche** (come timo, salvia e menta)».

Se invece si ha a disposizione un piccolo appezzamento di terreno, «in appena 10 metri quadrati si possono coltivare: 4 piante di pomodori, 4 piante di melanzane, 2 piante di zucchine, 8 piante di insalata e 4 piante di peperoni per una produzione media di oltre 25 chili di verdura. Oltre a quello sul balcone o al tradizionale a terra, a causa degli spazi sempre più ristretti nelle città – conclude Coldiretti – **stanno nascendo anche nuove tipologie di orti: da quelli a parete che si appendono all'esterno e nei quali trovano spazio fragoline, peperoncini, insalatine ed erbe aromatiche o quelli "pocket"** costituiti da mini vasi in materiale riciclabile che possono essere sistemati senza problemi anche a bordo finestra sui

davanzali più stretti».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it